

Deliberazione della Giunta Regionale 17 aprile 2023, n. 33-6761

L.R. 17/2019. Criteri e modalita' per assegnazione di contributi rivolti a Comuni ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, ad Enti del Terzo Settore ed Enti associativi diversi operanti nella Regione Piemonte, aderenti alla manifestazione di interesse emanata con D.D. n. 2326 del 5/12/2022 per la realizzazione di interventi connessi al Piano per l'Invecchiamento Attivo (D.C.R. n. 261-1401 del 24/1/2023).

A relazione dell'Assessore Marrone:

Premesso che:

- la Regione, ai sensi della legge regionale del 09 aprile 2019, n. 17 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo", valorizza il ruolo delle persone anziane nella comunità e ne promuove la partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale;
- l'art. 1, comma 2, lettera e) della L.R. 17/2019, in particolare, prevede che la Regione promuova e sostenga politiche ed interventi a favore dell'invecchiamento attivo, coordinati ed integrati negli ambiti della salute, delle politiche sociali, del lavoro, della formazione professionale, della cultura e del turismo sociale, dello sport e del tempo libero, dell'impegno civile e del volontariato, valorizzando il confronto e la partecipazione con le forze sociali;
- la medesima Legge regionale, all'articolo 14, ha, altresì, stabilito la necessità di adottare un Piano per l'Invecchiamento Attivo (P.I.A.);
- il Piano per l'Invecchiamento attivo, la cui proposta è stata approvata dalla Giunta regionale con D.G.R. 21-5979 del 18 novembre 2022 e trasmessa al Consiglio regionale del Piemonte per l'approvazione definitiva, avvenuta con D.C.R. n. 261-1401 del 24/01/2023, si pone quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale, la qualità della vita e la sicurezza sociale dei cittadini ultrasessantacinquenni.

Dato atto che:

- il P.I.A. si inserisce nel quadro di una programmazione nazionale in materia di invecchiamento attivo, quale il "Progetto di coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo 2019-2022", avviato nel 2019 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, rinnovato il 28 ottobre ultimo scorso tramite il meeting di avvio del secondo accordo triennale (2023-2025) di collaborazione tra il Dipartimento per le politiche della famiglia e l'IRCSS INRCA, in materia di invecchiamento attivo;
- il P.I.A. indica obiettivi di carattere generale che possono già trovare allocazione in altre programmazioni settoriali e rimanda alla Giunta regionale l'individuazione di specifiche priorità, nell'ambito degli obiettivi fissati dal Piano, ossia:
 1. assicurare opportunità di apprendimento e aggiornamento lungo tutto l'arco della vita;
 2. sostenere e promuovere la salute attraverso l'adozione di stili di vita sani, stimolare l'attività fisica e contrastare la sedentarietà;
 3. stimolare la partecipazione e l'impegno civico della popolazione anziana;
 4. favorire la vita indipendente e la sicurezza;
 5. garantire la mobilità autonoma con servizi accessibili ed adeguati;
 6. favorire l'accesso e la fruizione culturale;
 7. sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari.

Ritenuto opportuno, pertanto:

- in applicazione degli indirizzi della legge regionale del 09 aprile 2019, n. 17 e del Piano per l'Invecchiamento attivo di cui alla D.C.R. n. 261-1401 del 24/01/2023, individuare, con il presente atto, criteri e modalità per la realizzazione di progetti in favore dell'invecchiamento attivo della popolazione anziana rientranti negli obiettivi previsti dal P.I.A. realizzati da Enti locali e realtà associative operanti sul territorio regionale;

- adottare per la destinazione delle risorse lo strumento dell'Avviso pubblico rivolto a:
 - Comuni, singoli o associati ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali;
 - Enti del Terzo Settore;
 - Enti associativi diversi, operanti nel territorio regionale

individuando i destinatari tra coloro che abbiano già manifestato l'interesse a presentare progettualità nell'ambito della manifestazione di interesse adottata, con finalità ricognitive, nelle more di approvazione del P.I.A., con D.D. n. 2326 del 5/12/2022.

Ritenuto di riservare la partecipazione alla fase di progettazione esecutiva in favore dei soggetti già partecipanti alla precedente manifestazione di interesse al fine di garantire l'immediata cantierabilità delle iniziative proposte e la garanzia di una pronta ricaduta delle progettazioni sul territorio.

Dato atto che la Legge regionale n. 18, art. 22, del 18 novembre 2022 recante "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024" ha destinato risorse regionali pari a euro 1.000.000,00 per il sostegno di progetti per la realizzazione di interventi ed iniziative a favore dell'Invecchiamento attivo nel territorio regionale piemontese.

Ritenuto di stabilire che le risorse per il finanziamento dei progetti saranno suddivise in egual misura per i progetti presentati rispettivamente da Comuni singoli o associati ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali (€ 500.000,00) e per i progetti presentati da Enti del Terzo Settore ed enti associativi diversi operanti nella Regione Piemonte (€ 500.000,00).

Visti i criteri e le modalità dell'Avviso pubblico indicati nell'allegato A alla presente determinazione.

Ritenuto, pertanto, di approvare i criteri e le modalità indicati nel documento allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrate e sostanziale e di demandare alla Direzione Sanità e Welfare - Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale, l'adozione degli atti necessari per l'attuazione.

Vista la L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

vista la Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2022-2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024".

Viste le:

- la D.G.R. n. 86-6079 del 25/11/2022, recante «*Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Variazione compensativa per l'anno 2022 tra capitoli di spesa regionali all'interno della Missione 12 Programma 03, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 (Direzioni A14)*», con la quale le risorse disponibili sono state allocate sui capitoli di spesa regionale 152885 e 180695 del bilancio gestionale 2022-2024;
- la D.G.R. n. 89-6082 del 25/11/2022, recante «*Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2022-2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024*»;
- la D.D. n. 2727 del 30/12/2022 con la quale si è provveduto all'impegno della spesa complessiva di euro 1.000.000,00 sui capitoli regionali 152885 e 180695 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022 in favore dei soggetti aderenti alla manifestazione di interesse succitata;

- la D.G.R. n. 5-6679 del 29 marzo 2023 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni";

- la D.G.R. n. 16-6425 del 16/01/2023 "Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2023, in attuazione della Legge regionale n. 27 del 27 dicembre 2022".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Dato atto che della presente deliberazione sarà data comunicazione alla competente commissione consigliare.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

1) di approvare, al fine di promuovere interventi per l'attuazione del Piano per l'Invecchiamento Attivo di cui alla D.C.R. n. 261-1401 del 24/01/2023, i criteri e le modalità per il finanziamento dei progetti a favore di:

- ✦ Comuni singoli o associati ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali;

- ✦ Enti del Terzo Settore ed altri Enti associativi operanti nel territorio della regione Piemonte, secondo quanto contenuto nell'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) di destinare al sostegno di progetti per la realizzazione di interventi ed iniziative a favore dell'Invecchiamento attivo nel territorio regionale piemontese" le risorse regionali pari ad € 1.000.000,00, che trovano copertura sui capitoli di spesa regionali 152885 e 180695 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, riaccertate e reimputate nell'annualità 2023 con D.G.R. n. 5-6679 del 29 marzo 2023, suddivise in egual misura per i progetti presentati rispettivamente da Comuni singoli o associati ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali (€ 500.000,00) e per i progetti presentati da Enti del Terzo Settore ed enti associativi diversi operanti nella Regione Piemonte (€ 500.000,00);

3) di demandare alla Direzione Sanità e Welfare - Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale, l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente del sito ufficiale della Regione Piemonte.

(omissis)

Allegato

L. R. 17/2019. Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi ed iniziative connessi all'attuazione del Piano per l'Invecchiamento Attivo di cui alla D.C.R. n. 261-1401 del 24/01/2023.

BENEFICIARI

Soggetti destinatari dell'Avviso pubblico allegato alla D.D. n. 2326 del 5/12/2022 che abbiano presentato entro la scadenza dello scorso 30/12/2022 manifestazione di interesse all'elaborazione di una progettualità in uno degli ambiti previsti:

- a) Comuni piemontesi singoli (aventi una dimensione pari ad almeno 5.000 ab.) o associati ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali;
- b) Enti del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117 del 3/07/2017) operanti sul territorio della Regione Piemonte;
- c) Associazioni combattentistiche e d'arma riconosciute e sottoposte alla vigilanza del Ministero della difesa;
- d) Associazioni di categoria intese quali unioni organizzate di rappresentanza e tutela degli operatori economici di un certo settore economico-produttivo a livello provinciale o regionale;

FINALITA' DEI PROGETTI E PRIORITA'

Le progettazioni territoriali devono essere finalizzate al raggiungimento di uno degli obiettivi previsti dal Piano triennale per l'Invecchiamento Attivo e prevedere azioni nell'ambito di quelle contemplate nel Piano, le azioni intraprese, sia per quanto riguarda la linea di finanziamento destinata agli Enti locali, sia per quella relativa ad associazioni, devono essere sviluppate in modo da favorire la più ampia partecipazione di partner locali.

Criteri:

- 1) priorità agli obiettivi ritenuti di maggiore interesse e prioritari tra quelli indicati nel Piano con attribuzione di punteggio specifico:

<i>Obiettivo 1 - apprendimento e aggiornamento</i>	<i>Obiettivo 2 - adozione di stili di vita corretti</i>	<i>Obiettivo 3 – partecipazione</i>	<i>Obiettivo 4 - vita indipendente sicurezza</i>	<i>Obiettivo 5 - mobilità autonoma</i>	<i>Obiettivo 6 - accesso e fruizione culturale</i>	<i>Obiettivo 7 - permanere a domicilio</i>
30/100	30/100	30/100	5/100	5/100	10/100	15/100

- 2) qualità e coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi del P.I.A. - Piano Invecchiamento Attivo;
- 3) numero di destinatari diretti ed indiretti raggiunti dalle azioni progettuali;
- 4) grado di innovatività delle proposte progettuali;
- 5) grado di integrazione con altre progettualità già attivate sul territorio di riferimento;
- 6) sostenibilità e replicabilità del progetto nel medio periodo;

7) quantità dell'eventuale cofinanziamento aggiuntivo (rispetto all'importo minimo obbligatorio);

ENTITA' DEI FINANZIAMENTI

Contributo massimo per ciascun progetto presentato:

- per i progetti presentati da Comuni singoli o associati ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali: € 30.000,00
- per i progetti presentati dagli Enti di cui ai punti b), c) e d): € 20.000,00

Cofinanziamento minimo obbligatorio richiesto per ciascun progetto presentato:

- per i progetti presentati dagli Enti locali: 30% del costo totale del progetto
 - per i progetti presentati dagli Enti di cui ai punti b), c) e d): 10% del costo totale del progetto
- criteri per la valutazione delle proposte:

SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Il contributo regionale sarà finalizzato alla copertura dei costi relativi a:

1. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività);
2. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500 € cad.), materiale di consumo, beni strumentali;
3. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi);
4. Spese per attività di promozionali e divulgative: massimo 10% del costo totale del progetto;
5. Spese per prodotti assicurativi;
6. Spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali correlate all'attuazione del progetto;
7. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc...) entro il limite del 5% del costo totale del progetto

direttamente imputabili al soggetto capofila del progetto.

Spese non ammissibili:

- spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- valorizzazione delle attività svolte dai volontari;
- rimborsi spese volontari;
- spese di gestione immobili (piccole manutenzioni ordinarie, utenze, affitti, ecc...);
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.

REVOCA CONTRIBUTI

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
- b) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- c) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere.

La mancata presentazione del rendiconto nei termini previsti darà luogo al recupero delle somme erogate secondo le vigenti modalità.

RESPONSABILE PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore A1420B Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione, progettazione ed innovazione sociale.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di cui al presente atto viene individuato in 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze e si conclude con l'adozione di un provvedimento espresso di approvazione della graduatoria.